

Colorito a macchie e capelli secchi Rientro, le cose da fare **subito**

A casa, dall'estetista e dal medico estetico: i nuovi trattamenti

Il dopo vacanze è spesso impegnativo. I capelli sono scoloriti, le punte secche, l'abbronzatura in un paio di giorni diventa spenta, se ci si è esposti al sole in maniera scriteriata si dovrà fare i conti con pelle squamata a macchie a leopardo. «È il naturale processo di rilascio delle cellule morte — dice Pucci Romano dermatologa e presidente Skineco — che porta via il pigmento accumulato. Fa parte di un rinnovamento che avviene tutto l'anno ma si nota soprattutto in questo periodo quando si è abbronzati. La sottile desquamazione è accentuata quando sono stati utilizzati solari contenenti silicone. La pelle è un organo e non accetta tutto, si deve imparare e scegliere cosmetici dermocompatibili, a leggere le indicazioni delle formule elencate sotto la dicitura Inci. Certo, sono nomi tecnici e complicati ma un prodotto con pochi componenti di solito è una garanzia».

Concentrarsi sulla «manutenzione straordinaria» per prolungare l'effetto vacanza. Si comincia con lo scrub. «Esfo-

liare — spiega Mariabruna Zorzi di Mariabruna Beauty di Brescia — non vuole dire eli-

minare l'abbronzatura, ma togliere le cellule morte in superficie per permettere alla pelle di assimilare i vari trattamenti ristrutturanti: dopo l'overdose di sole, sale, cloro serve reidratare. Solo in questo modo si può mantenere l'effetto *bonne mine* della vacanza. In istituto consigliamo un peeling detox enzimatico a viso e corpo con frutti rossi e vino, potenti antiossidanti, abbinati a oli essenziali: serve a detergere e normalizzare. Completa una seduta con ozono e ossigeno, mentre sul viso viene applicata una maschera nutriente a base di elicriso, molto idratante. Importante l'impacco con oli essenziali a mani e piedi. Anche a casa si può fare lo stesso lavoro, per lo scrub naturale basta un mix di sale nero o rosa con frullato di frutta a seconda delle esigenze. La mela è tonificante, la banana nutriente, l'uva ricca di polifenoli antiossidante. Va massaggiato delicatamente, anche sul viso, e tolto con una acqua tiepida. Per finire: massaggio con crema o, meglio ancora, olio. Indispensabile il pediluvio, dieci minuti con acqua tiepida, bicarbonato, sale. Senza dimenticare l'olio nutriente sulle pellicine del contorno unghia di mani e piedi».

Aggiunge Pucci Romano: «Per il peeling sono perfetti anche gli scrub meccanici di panni in microfibra. Vanno abbinati a detergenti delicati, privi di tensioattivi onde evitare di asportare il film idrolipidico, tra cui quelli che contengono oli vegetali di karitè, germe di grano, semi di zucca. Particolare attenzione per i capelli: i raggi Uv sono i maggiori responsabili della caduta, meccanismo che si mette in moto molto prima del classico periodo autunnale, ma durante l'esposizione si è avuto poi una perdita di melanina all'interno delle squame, le punte sono secche. Perfetto l'impacco con olio di ricino. Bisogna rendersi conto che, i cicli della natura influiscono anche sulla pelle: se in estate è radiosa complice le esposizioni, andando verso l'autunno i meccanismi rallentano: Adesso è il periodo per rimettere in moto i meccanismi di difesa: è in arrivo un'altra stagione, la pelle deve essere preparata».

Rivitalizzare e rigenerare. «La pelle — spiega Maria Gabriella di Russo medico estetico a Milano e Formia e membro della società scientifica Agorà di Milano — ha bisogno di essere rinnovata e idratata

preservando colorito e luminosa. A tal fine è utile un ciclo di tre trattamenti chemoesfolianti a base di acido mandelico associati a tre sedute di skinbooster, microiniezioni di acido ialuronico Nasha. Il chemoesfoliante, un peeling di nuova tecnologia, è in grado di ridurre il trauma superficiale rendendo più efficiente il processo di rinnovamento dell'epidermide e del derma. Permette inoltre un assorbimento più uniforme dell'acido attraverso l'utilizzo di una particolare molecola carrier che svolge una delicata rimozione delle strutture cornee donando compattezza ed elasticità. Mentre l'acido ialuronico svolge un'azione di idratazione profonda e mediante l'impianto nel derma del gel permette di ottenere una riserva di acqua. Il risultato si evidenzia con un recupero di turgore, tono e compattezza cutanea, inoltre, previene il *photoaging* ed i danni dei radicali liberi. Non è una biorivitalizzazione, ma un efficacissimo trattamento di prevenzione. A casa è indispensabile associare l'applicazione quotidiana di una emulsione ad azione idratante multilivello capace di ostacolare l'azione negativa dei radicali liberi».

Giancarla Ghisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Falsi miti

Il peeling non toglie l'abbronzatura, ma dà alla pelle la possibilità di assorbire i nutrienti

Ultima generazione

Il chemoesfoliante è un peeling di ultima generazione: riduce il trauma aiutando la pelle a rinnovarsi



ILLUSTRAZIONE DI NATALIA RESMINI



dal medico estetico:
peeling all'acido mandelico
e skin-booster reidratante

dall'estetista:
peeling con frutti rossi e vino
poi massaggio

a casa:
peeling con sale grosso
pedicure con sale e bicarbonato